

Un Saluto di **BENVENUTO**
AL **Past. Herbert ANDERS**
da ieri qui in Altamura

Per **CONFERENZA** svolta ieri sera nella Sala Consiliare del Comune di Altamura sul tema: *Vita sana in un ambiente sano: verso una giustizia economica ed ecologica*; tema svolto insieme al Prof. P.Castoro di Altamura.

E altresì un grazie al Pastore Anders, per la cura del Culto domenicale di stamattina, con un suo messaggio.
La Comunità tutta

ATTIVITA'
Settimana Entrante

MERCOLEDI' 2 Aprile
ore 19
Studio biblico comunitario

GIOVEDI' 3Aprile – ore 10
Riunione Unione Femminile

Venerdi' 4 Aprile ore 17
Riunione a concordarsi

DOMENICA 6 Aprile
Ore 10:00
Riunione Gruppo Giovani

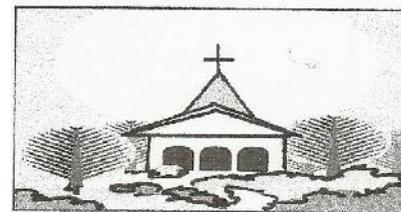
Ore 11:00
SCUOLA DOMENICALE
E CULTO

Un Motto e un Detto

**Difendi la Natura,
ma fallo come si deve;
prima che diventi iattura
e tutto più greve!**

**Di certo le virtù
sono tante,
ma nessuno le ha
tutte quante!**

NICKY



Notiziario

Settimanale
Della **CHIESA CRISTIANA**
EVANGELICA BATTISTA
Altamura – via Parma,58
Segreteria tel.080-3162723

Nr14. –Anno XXXIV -30/Marzo/2014–Uso interno – in fotocopia

Rinnovo di Credente

**Da tempo le mosche son quasi sparite,
è ver che davano fastidio incessantemente,
in paesi e città scorazzavano svampite,
a tormentar, da mane a sera tutta la gente!**

**Se vuoi trovarle, in campagna devi andare,
ma nemmeno sono più, poi tanto assillanti,
non son più come una volta sempre a tediare,
peraltro, con ronzii davvero molto asfissianti!**

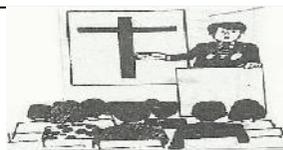
**Cambia la natura con il suo mal degrado,
tutto si trasforma e nulla più lo stesso,
per tutto quel che l'uomo fa, suo malgrado,
continua la terra e l'universo il suo processo!|**

**Ci sono estinzioni di varie specie d'animali,
l'uomo saggio pensa di fermare la moria,
ma le trasformazioni son cose... naturali,
tutto perfetto e sintonia, in buona geometria!**

**Ma giorno conclusivo presto ben verrà,
il Male, Cristo Gesù sulla croce ha vinto!
La giustizia vera divina, parimenti trionferà;
sol questione di tempo, il credente è convinto!**

**Un tutto Nuovo e diverso è stato ben fatto:
il Cristo, al Diavolo, ha aggiustato il piatto!
Onde, per tutto ciò, ogni essere redento!Vivrà
l'eternità con Dio, felice e contento! NICOLAUS**

Pastore Ruggiero LATTANZIO
C.so S.Sonnino, 23 – 70121 BARI
Tel. 080/55.430.45 – cell. 3297955630
E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it





LA BENIGNITA' DELL'ETERNO

Che cos'è la Benignità dell'Eterno? E',qualcosa di molto bella, che si invoca ovviamente, e che Dio, nella sua bontà elargisce, concede al credente che l'ha chiesta e che se l'è meritata.

La "Benignità" è un bene in assoluto di Dio a favore dei suoi eletti, di quanti il Signore Iddio ha gradito e a lor concede qual sua ricompensa data al "giusto", alla persona credente, che Egli (Dio) ha guardato e visto bisognevole e meritevole di essere ripiena. Ebbene sì, molto bello e assai poetico e concreta è l'espressione contenuta nel Salmo 23, il Salmo d'Oro, là dove verso il finale chiude dicendo: "...certo, beni e benignità si accompagneranno tutti i giorni della mia vita; ed io abiterà nella casa dell'Eterno per lunghi giorni" (v.6)

Questa benignità è il massimo dell'attenzione e del dopo sublime di Dio. Un dono di serenità e tranquillità al credente; e per essere addirittura piena e completa, nel senso che in base a tale situazione di bel privilegio (benignità?, il credente è certo che abiterà nella casa el Signore (n el Regno celeste), per sempre(...).

Quale migliore condizione è prospettata per i "fedeli", per coloro che saranno chiamati e resi figli di Dio (i convertiti e rigenerati) per mezzo della fede, nell'aver amato e seguito il divin Maestro, Gesù, l'Unto, il Santo di Dio.

E proprio per il sangue di Cristo, nell'opera del sacrificio d'amore sofferto in ubbidienza, sull'infame legno (la croce) che si raccoglie il frutto meritevole della "Grazia" per la fede appunto, mostrata in Cristo.

Or siamo vicini (esattamente fra 3 settimane), alla Pasqua di Resurrezione,, tempo in cui rievocare il ricordo della vittoria di Cristo sulla morte. Ed ecco ancora un'altra singolare e meravigliosa tappa della "storia della salvezza". Se il Natale è stato l'annuncio della "speranza", che si compie con la venuta del Cristo sulla terra, per la "restaurazione spirituale" dell'essere umano (opportunità offerta a tutti), con la Pasqua è c'è la dimostrazione della potenza di Dio che col suo perdono e per mezzo della vita di Gesù in forma umana...in sacrificio vivente..., Dio ci riconferma il suo amore, per la salvezza a vita nuova ed eterna nei cieli.

COSA BOLLE IN PENTOLA ?

Tra ciò che è buono e quel che è bello,
è assai difficile e neanche è fortunello,
uscire sotto un'acquazzone senz'ombrello!

Hai già scelto tra un bell'uovo e una gallina?

Un secondo, a pranzo, di questa mattina ?

Deciso? un uovo fritto e un pollo alla diavolina?

Ma che pensi? Ma che dici? Fai una ...scelta...!

Falla bene e falla davvero alla... svelta !

Che sia scelta fattibile e ben comprensibile,
con copertura monetaria e.... indiscutibile !

Si racconta: Gian Giacomo non era ancora nato,
e già l'avevano...fidanzato...e pur...sposato!

Esimio compagno RENZI, apri un po' l'occhio...
e guardati da chi ti vuol fare il ...malocchio....!

Puoi essere veramente un buon mago eccellente,
ma attento a non trovarti solo con un...niente!

E il litigio, si diceva: verteva sul costo pranzo nozze:

se nel menù andava compreso il tegame: patate e cozze!

Lo sposo voleva inizialmente: "lasagne al forno",
nonché dieci assaggini e qualche bel...contorno!

La sposa invece insisteva energicamente:

Spaghetti e vongole, immancabilmente!

Un pranzo marinaresco tutto dire,

con altresì: zuppa di pesce a non finire!

Ma nessuno accordo andò avanti,

e ci fu sconcerto fra invitati astanti !

I più scocciati furono i parenti...serpenti....:

Si erano preparati per il pranzo nuziale....

a probabile nascita d'un bambino, non ufficiale !!!!

INSOMMA . E' semplice e breve il discorso :

Se prima non lo catturi, come la vendi la pelle dell'orso?

Il prestigiatore sarà in gamba quanto vuoi,

ma non si vendono i buoi che non sono tuoi !

KOLIN KOKO'

PREGHIERA

SIGNORE, Gesù Cristo,
non ti stupisci che siamo peccatori,
ma ti irriti che imbrogliamo
con il nostro peccato;

Non ti stupisci che ciascuno di noi abbia
dei difetti evidenti : l'orgoglio, la durezza,
l'avarizia, la cattiveria, l'ingiustizia, e dei
difetti nascosti: l'invidia, la gelosia,
la mediocrità, la bassezza,
ma vai in collera quando ci defiliamo;

Non ti stupisci delle nostre debolezze e delle nostre
tentazioni,
ma rifiuti la loro ipocrisia.

Noi ti chiediamo : liberaci per la confessione
del nostro peccato affinché troviamo
presso di te la purificazione delle nostre coscienze
e il riposo dei nostri corpi. AMEN



Andrè DUMAS,
Drammaturgo francese del 1800

Ma noi esseri umani abbiamo necessità di “conoscere”, “capire” e “vivere” la fede in Cristo. E tutto ciò può avvenire e avviene se in me e in te c'è il vivo desiderio di leggere la Bibbia (la Parola di Dio).

Sicuramente in ogni casa, oggi giorno, c'è una Bibbia, ma occorre che sia un libro letto, e non solo, come uno dei tanti libri solo in bella mostra in uno scaffale! Insomma la Bibbia c'è e dunque va letta; e dalla lettura viene la “conoscenza” dei fatti, e poi si incomincia a “capire il significato più profondo, e infine può venire altresì il desiderio di “vivere la fede”.

E se questo ciclo breve avviene, Dio è pronto a dare a chi lo cerca di ben trovarlo. E Dio dà il suo spirito per suscitare in noi la fede.

E in conclusione, da una vita scialba e sregolata, può nascere una vita nuova con maggiore interesse e più cose soprattutto “buone” e “pie” da poter fare. E così il bene e la benignità ci saran donate.

E la prospettiva di una vita diversa, in meglio, più serena e gioiosa la ritroveremo ora e qui ancora in questa nostra dimensione terrestre, e alla fine, nella gioia e nello splendore, in un Regno senza mai termine, eterno nei cieli aperti, e nello splendore con Dio e per tutta l'eternità.

Carissimo fratello o sorella un po' abbacchiata dalla vita strana in questa nostra misera esistenza, o anche fu amico e conoscente che leggi, si può cambiare...e certamente in meglio; basta volerlo !

Ah! C'è anche un'altra cosa importante da tener presente, e la Bibbia ben ce lo ricorda – che non è proprio tutto facile... c'è sempre una “croce giornaliera da portare... Ma non è una tragedia, perché chi trova la via del Signore e si rinnova, cambia vita...non è più solo in questo mondo, Dio interviene, Dio non è insensibile ai nostri problemi ed affanni quotidiani...ma ci viene incontro amorevolmente, in modo inaspettato.

Provare per credere. E il cammino terreno non è più pesante, perché Egli ci dice altresì : “Venite a me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati ed io vi darà riposo...” (Matteo 11:28). E Dio è fedele in tutte le sue promesse.

Per me il cammino è iniziato... e per tutti può essere così. Ma ciascuno può avere un percorso diverso, più vario, ma alla conclusione si giunge in porto sicuro, nel luogo in cui Dio ci vuole con sé in eterno.

Guai a me se non evangelizzo

II Come evangelizzare *East Ruggiero Lattanzio*

10. E ora andiamo..!

Potremmo certamente continuare a scrivere tanti altri capitoli sulla tematica dell'evangelizzazione, ma, così facendo, rischieremo di perderci in speculazioni teoriche sganciate dalla realtà. A questo punto direi che è saggio attenerci al detto dell'Ecclesiaste: "Del resto, figlio mio, sta' in guardia: si fanno dei libri in numero infinito; molto studiare è una fatica per il corpo" (Ecclesiaste 12:14).

Non dimentichiamo che è soltanto sul campo che s'impara a evangelizzare, proprio come il seminatore o il mietitore imparano sul campo a seminare o a mietere. Questo è lo spirito che ritroviamo nella relazione del Comitato Esecutivo alla 42^a Assemblea Generale dell'UCEBI, intitolata L'ora del grano:

È l'ora del grano. L'ora della moltiplicazione dei pani. L'ora del condividere. L'ora del mettere mano nel campo di Dio. È l'ora di avere fiducia nella potenza di Dio che dona alle nostre chiese il tempo favorevole della raccolta [...]. Noi dobbiamo ritrovare la serenità di chi non sa come si fa evangelizzazione, eppure la fa con gioia. Che non sa come si dà vita ad una cellula, eppure la crea con gioia. Che non sa come ripensare il modo di essere chiesa, ma che mette mano alla trasformazione della chiesa. E fa tutto questo con serenità. Perché ha fiducia nella potenza della Parola di Dio.

Relazioni per la 42^a Assemblea Generale dell'UCEBI, Chianciano 2012, pp. 5-12

E ora andiamo a fare discepoli in risposta al grande mandato che il Signore Gesù ci ha affidato. Andiamo, però, non ciascuno per conto suo ma insieme perché, per coltivare il campo del Signore, c'è bisogno della collaborazione di ministeri diversi che si compensano a vicenda: 1 Corinzi 3:5-9.

Il Signore ci chiama a essere suoi collaboratori, ciascuno con i suoi doni specifici: "Nessun credente ha tutti i doni necessari ad una evangelizzazione completa ed efficace. Nessuno ha le risposte a tutte le domande che i non credenti possono rivolgerci. Nessuno sa andare d'accordo con tutti. Nessuno ha la sensibilità e il discernimento per scoprire le necessità di tutti.

Nessuno ha l'abilità di esprimersi con successo in tutti gli strati e gli ambienti della società, nei confronti di tutte le varietà di temperamento e di personalità, di tutti i tipi di dubbi, situazioni e reazioni... Uno sa cantare; un altro cantando si rende ridicolo. All'uno non crea problemi distribuire opuscoli ad un angolo di strada; all'altro è causa di un vero e proprio panico. Invece quest'ultimo saprebbe dare una testimonianza persuasiva in una riunione evangelistica... Il Signore ci ha fatti tutti diversi. Tutti dobbiamo evangelizzare, però non necessariamente tutti allo stesso modo". D. BURT, Come dirglielo?, p. 102.

Il fatto che siamo chiamati a evangelizzare in modi diversi non deve, però, trasformarsi in un pretesto per non impegnarci in nessun versante o per continuare a fare le cose che abbiamo sempre fatto. Non sapremo mai quali sono le modalità di evangelizzazione più confacenti alla nostra persona finché non osiamo sperimentarle concretamente:

Non cercare di comprendere i tuoi doni prima di offrirti come volontario nel servizio. Inizia a servire. Scoprirai i tuoi doni cominciando a essere coinvolto nel ministero. Cerca di insegnare o dirigere o organizzare o suonare uno strumento o lavorare con gli adolescenti. Non saprai mai ciò che ti riesce bene finché non provi a farlo. Quando non funziona, chiamalo un "esperimento", non un fallimento. Alla fine saprai ciò che ti riesce bene. R. WARREN, La vita con uno scopo, p. 251

Infine, non valutiamo l'efficacia del nostro servizio o di quello degli altri, calcolando da quanto tempo ci siamo convertiti o da quanto tempo frequentiamo la comunità. Non importa se mi sono convertito un anno fa o cento anni fa. Non importa se sono un membro di chiesa da un anno o da cento anni: il Signore chiama l'ultimo arrivato a lavorare nella sua vigna, trattandolo alla stessa maniera del primo: Matteo 20:1-16.

Dio ci chiama tutti al suo servizio, considerandoci tutti allo stesso livello. Egli chiama ogni singolo membro del suo corpo, dal primo all'ultimo, a collaborare con Lui per l'avanzamento del suo regno.

E ora andiamo ovunque lo Spirito del Signore ci sospinga ad andare per annunciare al mondo l'evangelo della pace e della riconciliazione in Cristo Gesù.